



## Riflessioni e Proposte

per la settimana

dal 28 marzo al 4 aprile 2021



### Roba da preti?

Riflessione particolarmente "religiosa", oggi. O in italiano o in sardo, mi dicono talvolta: "Preghit po mèi, ca fustèi scit pregai"; oppure: "Preghi per me, lei che è più vicino a Dio!". Sono espressioni giustificabili dal punto di vista della necessità di un aiuto spirituale; meno per le giustificazioni addotte sul saper pregare o sulla vicinanza maggiore a Dio.

Abbiamo appena iniziato la settimana santa e domenica prossima sarà Pasqua.

Nel cosiddetto "triduo sacro" - giovedì, venerdì e sabato santo - il primo di questi giorni, il giovedì è indicato come il giorno in cui Gesù ha istituito due sacramenti: il sacerdozio e l'eucaristia. Attraverso di essi e tutti gli altri sacramenti, crediamo che quanto Gesù ha compiuto nella sua Pasqua può raggiungere i credenti di ogni tempo, può portare agli uomini ciò che noi spesso riassumiamo con la parola "salvezza".

È un'espressione tanto usata da far dubitare che percepiamo davvero che cosa significhi. Qui però voglio soffermarmi sul discorso che attiene il sacerdozio, a rischio di ripetermi perchè credo di aver già toccato altre volte questo argomento.

Solo in un'organizzazione posteriore il culto ebraico aveva istituito una classe sacerdotale, ma è nota l'espressione biblica "voi sarete per me un popolo di sacerdoti" (Es. 19,6). San Pietro riprenderà l'espressione applicandola ai cristiani.

L'idea del servizio per la comunità del sacerdote ordinato, che ha il compito di annunciare il vangelo e dei sacramenti, mi pare sia stata spropositatamente ampliata il concetto è espresso anche in una definizione in lingua latina che definiva il sacerdote come "alter Christus", giacchè per il Signore e per la chiesa compiva le opere qualificate contenute nei sacramenti. In lui, si dice, "è Cristo che battezza, che consacra, che perdona, ...".

Tutto verissimo. Solo che il sacerdote non è alter Christus; è **ministro** di Cristo. Solo che, nel far questo, è certamente vicino a Dio. Ma la vicinanza a Dio è data dalla **fede**, non dal servizio che si fa. Anche se, evidentemente, il sacerdote che compie questo servizio - tale è il significato della parola "ministro" -, dovrebbe essere in comunione strettissima con il Signore. Diciamo "dovrebbe", perchè, limitato com'è, il sacerdote potrebbe anche non essere così; potrebbe amministrare i sacramenti perfino in maniera indegna. Per questo la chiesa non dice che un sacramento è valido se il sacerdote è santo; piuttosto, lo è per la presenza del Signore che opera nella fede della chiesa.

Dunque, non si può, non si deve abdicare! Sì, è vero: la preghiera di un credente giova al bene di tutti; così come il bene fatto da uno, per la comunione dei santi, giova anche agli altri. Però, altra cosa è il servizio, il ministero che può essere esercitato nei sacramenti solo dal sacerdote ordinato; altra, invece, la vicinanza con Dio nella fede e nella preghiera. Non regge il "lei sa pregare", come non regge il "lei è più vicino a Dio".

Nessuno sa pregare, se non sostenuto dallo Spirito. Così dice san Paolo: "nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi..." (Rom. 8,26). E si che non era certamente digiuno di preghiera! Così come **tutti** dobbiamo cercare di essere il più possibile vicini a Dio! Questo dell'abdicare, del delegare è una deriva che spesso prende corpo. Non dovrebbe essere così. Umilmente, con costanza riscopriamo la propria strada, oserei dire il proprio sacerdozio, il proprio dover unire la vita con la fede. Desideriamolo, per una Pasqua di risurrezione che ci coinvolga anche così!

### Letture di domenica prossima (Pasqua di Risurrezione)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 10,34a.37-43

Salmo: dal salmo 117

II lettura: dalla lettera ai Colossesi: 3,1-4

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 20,1-9

### Messe della settimana

dom. 28 mar. ore 08,00 e 10,00: pro populo

lun. 29 mar. ore 18,00: def. Maddalena M. (trigesimo)

mar. 30 mar. ore 18,00: def. Laura M. (1° anniv.)

mer. 31 mar. ore 18,00:

### Celebrazioni per il Triduo Pasquale

#### Giovedì santo

ore 18,00: Messa "in coena Domini" (della "Cena del Signore")

ore 20,30: Adorazione comunitaria all'altare della riposizione

#### Venerdì santo

ore 18,00: Celebrazione della Passione del Signore

#### Sabato santo

ore 20,30: Solenne Veglia Pasquale

#### Domenica di Pasqua

ore 08,00 e 10,00: pro populo

### Gli altri appuntamenti della settimana

Viviamo intensamente i giorni della settimana "santa", innanzitutto con la **preghiera personale**; inoltre, partecipando alla **preghiera liturgica** (i riti e i sacramenti). Rivivendo la Pasqua di Gesù, siamo portati **al cuore della fede cristiana**: fino a tanto Dio si è rivelato come amore nella passione, morte e risurrezione di Gesù. **Qui** la nostra **fede, speranza e carità attingono luce e forza** per una vita segnata dalla ricerca della giustizia e della pratica dell'amore ai fratelli, in particolare a quelli in maggiore stato di bisogno fisico e spirituale.

**Lunedì, martedì e mercoledì** sarà celebrata la **missa** alle ore **18,00**. questo orario rimane anche dopo l'entrata in vigore dell'**ora legale**, fino a nuova comunicazione. Gli orari dei riti del **triduo pasquale** sono ben indicati sopra.

Per il COVID, siamo in giorni di colore "arancione". Per tale ragione non vi saranno le processioni in città. **Non** sarà poi consentito passare **da una chiesa all'altra** per "visitare" gli altari della riposizione del SS.mo Sacramento (erroneamente detti "sepolcri"). Per tale ragione, **dopo la celebrazione** della messa della Cena del Signore di **giovedì**, la **chiesa** sarà **chiusa e riaperta** solamente per l'**adorazione comunitaria** alle **20,30**. La **veglia pasquale** sarà alle **20,30** (coprifuoco!). **Puntuali!** Gli **orari** per la domenica di **Pasqua** restano quelli **usuali della domenica**.

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>